



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 01 del 04/01/2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della Seduta precedente; 3) Studio e Consultazione della normativa vigente per la definizione del “Regolamento per la Consulta comunale per l’Agricoltura”; 4) Studio delle esperienze maturate negli altri comuni che adoperano tale forma di consultazione democratica per la definizione del “Regolamento per la Consulta comunale per l’Agricoltura”; 5) Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento per la Consulta comunale per l’Agricoltura”; 6) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	19,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	18,30		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,20	18,30		
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	19,00		
Componente	Lombardo Vito	SI		17,15	19,00		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	19,00		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 04 del mese di Gennaio, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **“Comunicazioni del Presidente”**.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **”Approvazione verbale della seduta precedente”**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 17,15 entra il Consigliere Lombardo Vito.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **“Studio e Consultazione della normativa vigente per la definizione del “Regolamento per la Consulta comunale per l'Agricoltura”**.

Alle ore 17,20 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente della Quarta Commissione Consiliare Antonio Pipitone in riferimento all'ordine del giorno fa presente che l'agricoltura è un settore produttivo primario per l'economia del nostro paese, che il mantenimento e l'assetto della grande maggioranza del territorio del nostro Comune è devoluto in maniera intrinseca agli addetti ai lavori di questo settore, che allo scopo di integrare il reddito delle imprese agricole le norme prevedono aperture ad attività complementari diverse da quelle delle produzioni agricole come: agriturismo, agricompartecipazione, commercializzazione di prodotti alimentari produzione di energie alternative, che il progressivo cambio delle abitudini di acquisto e consumi di prodotti alimentari in quanto siamo sempre più propensi a consumare prodotti spesso privi di identità ed ineccepibili sotto il profilo qualitativo e organolettico, che nella nostra campagna si producono alimenti di alta qualità quale vino, olio, carne, ortofruttili sia in coltivazione convenzionale che biologica, la Quarta Commissione Consiliare propone di costituire la "Consulta dell'agricoltura".

La valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici ad esso collegati, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, si pone come un nuovo strumento per fare turismo. Il territorio di Alcamo non ha solo patrimonio storico, artistico, paesaggistico da valorizzare e tutelare ma anche un patrimonio di tradizioni enogastronomiche da conoscere e diffondere.

L'agricoltura, la caccia e la pesca, occupano nella realtà comunale un posto di sicuro prestigio e rilievo, si ritiene quindi fondamentale costituire la **“CONSULTA PER L'AGRICOLTURA E PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALCAMO”** quale organo consultivo necessario per il collegamento tra istituzioni, territorio ed operatori del settore e che, con le associazioni di

categoria presenti nella zona possa stimolare coinvolgimento, partecipazione, scambio di informazioni e di crescita culturale.

Finalità della consulta sono:

A) valorizzare e salvaguardare il territorio attraverso la conoscenza delle realtà locali ambientali, culturali, del mondo produttivo ed enogastronomico;

B) coltivare e commercializzare prodotti tipici (farmers' market) e promuovere il loro corretto consumo anche attuando corsi di educazione alimentare e di educazione al rispetto dell'ambiente in collaborazione con le scuole e le associazioni di categoria.

C) avvicinare soprattutto bambini e ragazzi al mondo degli animali favorendo percorsi guidati e visite alle strutture educative che, eventualmente, sono in grado di offrire anche ospitalità;

D) promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli in genere;

E) incentivare la produzione dei prodotti biologici;

F) promuovere: la collaborazione tra le aziende agricole presenti sul territorio comunale; la creazione di un marchio che identifichi il territorio; la partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere anche in ambito nazionale ed internazionale (anche in collaborazione con il comitato gemellaggi);

G) esprimere pareri inerenti al dissesto idrogeologico ed all'uso delle risorse idriche;

H) esprimere pareri riguardanti la realizzazione di infrastrutture nel territorio comunale;

I) esaminare, discutere ed esprimere pareri sulle principali tematiche del settore agricolo, della caccia, della pesca e della salvaguardia del territorio;

L) studio e proposta di piani organici di sviluppo e di promozione del settore zootecnico, agricolo, alimentare e la valorizzazione dei prodotti trasformati e derivati (DOC, IGT, DOP);

M) promozione della formazione imprenditoriale e professionale con riferimento al settore zootecnico, agricolo, alimentare e acquacoltura e silvicoltura;

N) studio per la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale (masserie, borghi rurali);

O) studio per il recupero dell'identità socio-culturali e delle tradizioni enogastronomiche delle aree rurali e montane;

P) approfondimento, discussione e proposta su argomenti oggetto di deliberazioni consiliari in tema zootecnico, agricolo, alimentare e acquacoltura e silvicoltura;

Q) formulazione di proposte di argomenti che verranno inclusi nell'ordine del giorno degli Organi deliberanti,

In sintonia con la Giunta e il Consiglio Comunale, la CONSULTA individuerà all'interno di ogni singola filiera produttiva (olio, ortofrutta, zootecnia, agro - energetica, ecc..) i diversi bisogni e proporrà, in sintonia con il Piano di Sviluppo Rurale e la programmazione comunitaria in materia agroalimentare e forestale, le diverse linee di intervento.

Inoltre sarà chiamata, in armonia con la Giunta Comunale ed il Consiglio di Alcamo, a pronunciarsi su iniziative, interventi strategie relative alle seguenti Filiere:

1. Filiera Olio e Ortofrutticola;

2. Filiera Vitivinicola;

3. Filiera Zootecnica;
4. Filiera Agroenergia;
5. Filiera Bosco – legno forestale;
6. Filiera Agroalimentare;
7. Filiera Agrituristica;
8. Filiera Faunistica;

In particolare, in sintonia con quanto indicato dal Piano di Sviluppo Rurale programmazione 2007 - 2013, per la:

1. Filiera Olio e Ortofrutticola.

La Consulta concreta la sua azione nella filiera attraverso la necessità di favorire l'aumento della competitività delle imprese olivicole e/o di produzione/trasformazione /commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli attraverso una riduzione dei costi di produzione con particolare riferimento a quelli della manodopera e attraverso l'adeguamento delle strutture di trasformazione favorendone la concentrazione. In particolare favorendone la concentrazione aumentando, di conseguenza, la sua competitività sui mercati e la sua funzione di promuovere e favorire la commercializzazione dei prodotti tipici alcamesi sul territorio nazionale ed internazionale.

Saranno, pertanto, indicate per la filiera le seguenti priorità di intervento:

1. realizzare/ristrutturare impianti di oliveti per favorire una razionalizzazione delle tecniche colturali e riduzione dei costi di produzione;
2. concentrare l'offerta nella fase di trasformazione/commercializzazione per assicurare il raggiungimento di economie di scala e l'introduzione di innovazioni di processo nelle industrie di trasformazione;
3. valorizzazione di sottoprodotti per la produzione di energia al fine di ridurre i costi di trasformazione;
4. aumentare la quantità di prodotto confezionato favorendo la quota di produzioni certificate DOP e Bio;

2. Filiera Vitivinicola

La filiera vitivinicola nel territorio di Alcamo trova in questi punti i suoi pilastri:

- a. Introduzione dell'innovazione tecnologica negli impianti di trasformazione;
- b. Aumentare la quantità e la qualità di prodotto venduto in bottiglia;
- c. Valorizzare e promuovere i prodotti provenienti dai vitigni autoctoni;
- d. Migliorare la professionalità degli operatori nelle diverse fasi della filiera;
- e. Concentrare la produzione nelle aree vocate destinate alla produzione di vini di qualità;
- f. Valorizzare la viticoltura di montagna.

La Consulta, in armonia con il PSR e le linee guida della Comunità Europea terrà conto delle seguenti linee di intervento:

- a. sistemazione/adeguamento dei vigneti per facilitare l'introduzione della meccanizzazione delle operazioni colturali;

- b. adeguamento tecnologico delle cantine finalizzato ad incrementare la produzione ed il confezionamento di vini di qualità;
- c. investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di conservazione e invecchiamento di vini di qualità;
- d. il recupero e il mantenimento produttivo della viticoltura nelle aree collinari ed interne;
- e. lo sviluppo di forme associative;
- f. creazione di piattaforme logistiche nelle aree maggiormente vocate;
- g. l'adeguamento delle DOC e IGT alla normativa comunitaria grazie anche alla costituzione dei consorzi di tutela;
- d. azioni di marketing territoriale ed azioni promozionali.

3. Filiera Zootecnica

Nella filiera zootecnica sono stati individuati una serie di elementi che la Consulta considera di fondamentale importanza, ovvero sostenere gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione soprattutto quelli relativi all'alimentazione del bestiame e alle tecniche di pascolamento, assicurare l'adeguamento delle stalle alla normativa comunitaria in termini igienicosanitari e rispetto del benessere degli animali e tutelare e salvaguardare la biodiversità del patrimonio genetico regionale siciliano.

4. Filiera Agroenergia

La Consulta convita che occorra aumentare la disponibilità della biomassa forestale su base territoriale, nel rispetto delle esigenze ambientali e paesaggistiche del territorio, al fine di valorizzare l'impiego dei sottoprodotti aziendali (potature, reflui zootecnici, ecc.) e agroindustriali (sanse, acque di vegetazione, siero lavorazione formaggi, ecc.), favorirà tutte quelle iniziative, sul territorio, volte a incentivare lo sviluppo delle coltivazioni dedicate con l'inserimento nelle rotazioni delle colture energetiche per le quali esiste una vocazionalità pedo-climatica (sorgo zuccherino, mais, barbabietola, ecc.), in modo che si ottengano delle produzioni elevate nel rispetto dei requisiti ambientali, nonché promuovere le coltivazioni legnose a ciclo breve (Short Rotation Forestry, SRF) per la produzione di cippato ligneo di interesse dell'industria energetica.

5. Filiera Bosco – legno forestale

La Consulta partendo dalla enorme diversificazione della produzione legnosa presente nel territorio comunale e convinta del razionale sfruttamento del patrimonio forestale attraverso una pianificazione e gestione sostenibile dei boschi, nonché dalla esigenza di attivare una efficace lotta alle avversità dei parassiti forestali e ad una attenta e mirata azione pianificata di interventi di prevenzione antincendio si propone di attivare tutte quelle iniziative di promozione della valorizzazione delle produzioni legnose, nonché, in sinergia con la Protezione Civile ed il Corpo Forestale dello Stato, a promuovere tutte le iniziative di protezione del patrimonio forestale da incendi e di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente.

6. Filiera Agroalimentare

Per “ Filiera Agroalimentare” la Consulta intende l'insieme di soggetti (aziende agricole, gestori di attività commerciali, artigianali, agro-industriali) ed i relativi flussi materiali (materie

prime, semilavorati, ecc) che concorrono alla formazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di prodotto con un'attenzione particolare alla produzione e lavorazione del fico, peculiarità del territorio.

7. Filiera Agrituristica

La Consulta si pone l'obiettivo di promuovere l'agriturismo allo scopo di favorire la permanenza degli agricoltori nelle zone rurali, il riequilibrio territoriale e il miglioramento delle condizioni di vita attraverso l'integrazione dei redditi agricoli, la valorizzazione delle risorse produttive tipiche, del patrimonio ambientale, paesaggistico, urbanistico rurale e culturale, oltre ad una spinta sulla promozione turistica territoriale.

8. Filiera Faunistica

Il panorama faunistico della Sicilia è uno dei più interessanti d'Italia, con numerose specie di animali quasi interamente scomparsi nelle altre regioni, per cui la Consulta si propone di valorizzare con iniziative promozionali la fauna del territorio e le associazioni che si occupano del settore, oltre alla salvaguardia delle specie in estinzione.

Sempre con un occhio attento all'esercizio della caccia, affinché la stessa nell'interesse dei suoi stessi estimatori venga esercitata nel rispetto e nella valorizzazione delle norme vigenti.

Le filiere descritte nei punti precedenti hanno la necessità di concentrarsi in una organizzazione strutturata e competitiva che sappia valorizzare e commercializzare i loro prodotti.

Ne consegue, pertanto, che la Consulta avrà il compito di individuare tutte le aziende presenti nel territorio di Alcamo cercando di favorirne la concentrazione e l'aggregazione in nuclei già esistenti o in nuclei di nuova formazione.

Un'organizzazione che opera nell'ambito di una filiera agroalimentare ha interesse a certificare un sistema di autocontrollo di filiera come utile strumento per assicurare criteri di trasparenza (rintracciabilità di filiera) e di sicurezza igienico - sanitaria (pacchetto igiene - Regolamento CE 853/2004 e s.m.i.) dei prodotti verso i propri clienti.

La Consulta, quindi, punta a mettere in atto tutte quelle iniziative a carattere comunitario, regionale e provinciale al fine di garantire che tutte le aziende presenti nel territorio comunale siano dotate di sistemi di rintracciabilità dei propri prodotti e sicurezza igienico - sanitaria.

La Consulta, in armonia con la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale, ha, quindi, come obiettivo primario quello di garantire per le aziende ricadenti nel territorio del Comune di Alcamo la "certificazione di filiera controllata".

Quest'ultima risponde alle esigenze di sicurezza e salubrità espresse dal consumatore e si accorda con la politica europea in materia di sicurezza alimentare.

La Consulta provvederà, conclude il Consigliere Fundarò, a fornire le "linee guida" per la certificazione di filiera controllata nonché la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo di tutte le aziende agroalimentari presenti sul territorio comunale. L'attività di autocontrollo verrà, quindi, applicata, lungo tutta la filiera e l'elemento valorizzante consiste nell'applicazione a partire dalla produzione primaria. Lo strumento dell'autocontrollo verrà

attuato attraverso lo strumento dell'autocertificazione, per come previsto dalla vigente normativa.

Alle ore 18,30 escono i Consiglieri Castrogiovanni Leonardo e Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Studio delle esperienze maturate negli altri comuni che adoperano tale forma di consultazione democratica per la definizione del “Regolamento per la Consulta comunale per l’Agricoltura”.**

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Consiglieri Comunali a studiare i casi di comuni che già utilizzano il Regolamento di cui all’oggetto della convocazione.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, provvede a stampare i regolamenti adottati in alcuni comuni siciliani.

I Consiglieri Comunali provvedono a dare lettura degli stessi e, sulla scorta degli stessi, a formulare proposte.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G: **“Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento per la Consulta comunale per l’Agricoltura”.**

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Consiglieri Comunali a fare proposte circa la stesura del Regolamento di cui all’oggetto.

Sentite gli interventi e le proposte si provvede a stilare il Regolamento.

Art. 1

(OGGETTO DEL REGOLAMENTO)

Il presente regolamento disciplina le modalità di istituzione e l'attività della Consulta Comunale permanente Agricoltura e Territorio, intesa come momento di incontro permanente tra i cittadini del Comune di Alcamo e l'Amministrazione Comunale per dar voce alle competenze presenti nella comunità in materia di Agricoltura e Territorio, promuovendo la partecipazione alla vita democratica ed un maggior coinvolgimento degli operatori del settore presenti nel nostro territorio per quanto riguarda le scelte strategiche in materia di agricoltura e territorio.

Art. 2

(ISTITUZIONE)

È costituita la Consulta Comunale permanente Agricoltura e Territorio, (di seguito denominata Consulta).

Art. 3

(FINALITÀ)

La Consulta si propone le seguenti finalità:

Proporre una ridefinizione dei capitolati d'appalto degli alpeggi comunali aggiornandoli alle nuove esigenze dei conduttori; Elaborare progetti di riordino fondiario; Dialogare con i vari consorzi, consorzierie e le associazioni agricole presenti sul territorio; Aiutare l'amministrazione nel compito sempre più arduo di stabilire un rapporto equilibrato tra agricoltura ed

ambiente, favorendo il dialogo tra il mondo rurale e le attività commerciali; Verificare l'utilizzo dei fondi comunali; Perseguire e favorire il risparmio idrico; Affrontare il problema delle deiezioni animali ed individuare delle zone per lo "stoccaggio" delle stesse; Valorizzare i prodotti tipici e incentivare il turismo; Coadiuvare l'Amministrazione Comunale nel governo e nella gestione del territorio; Favorire la promozione, l'informazione e l'educazione ambientale; Valorizzare le nuove forme di agricoltura favorendo la realizzazione del "prodotto finito" e il piccolo commercio.

Il Presidente Pipitone, avendo la trattazione necessità di un ulteriore approfondimento, necessario alla redazione degli ulteriori articoli, alle ore 19.00 dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO